



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0001622 del 22/01/2013

Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca
Ambientale - ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Taranto, 17.01.2013

Ns.Rif: Dir. 20/2013

Oggetto: Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto Nota II.VA Dir. 268/2012 del 27.12.2012.

Facendo seguito alla comunicazione di cui all'oggetto si trasmette in allegato alla presente la nota di chiarimento, richiamata nella Dir. 268 del 27.12.2012, riguardante le fasi di realizzazione dell'intervento sul Raffreddatore Agglomerato e le criticità ad esse connesse e per le quali si prevede un termine fissato al dicembre 2013.

Distinti saluti
ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Il Gestore
Ing. Adolfo Buffo



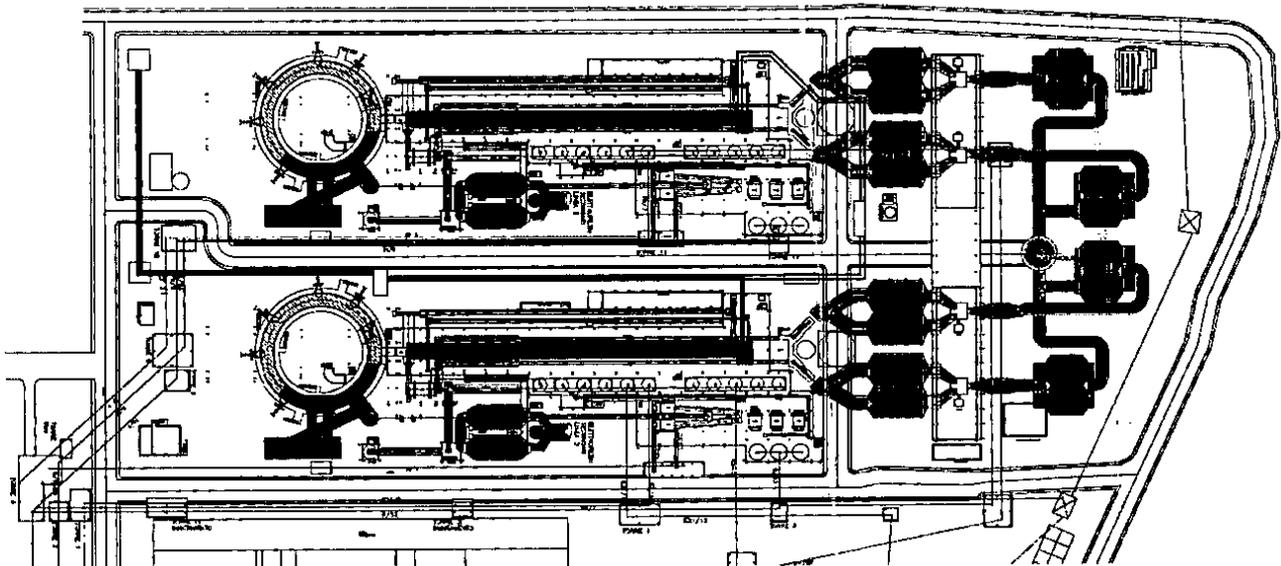
Premessa

L'area agglomerazione è costituita da due linee di sinterizzazione definite "linea D" e "linea E".

Ognuno dei due impianti, completamente identici, è costituito da sottosistemi produttivi identificati dalle fasi di lavorazione:

- Preparazione miscela
- Sinterizzazione
- Vagliatura a caldo e raffreddamento
- Vagliatura a freddo

Tutte le fasi di lavorazione sono asservite da sistemi di captazione fumi e conseguente impianti di abbattimento delle polveri in essi contenute prima di essere emessi in atmosfera. Nella planimetria seguente sono rappresentati gli impianti di abbattimento polveri insistenti sulle due linee di agglomerazione dell'area agglomerato.



Su ogni linea di agglomerazione sono individuabili gli impianti di abbattimento polveri come segue:

- **Trattamento fumi derivanti dalla fase di sinterizzazione [colore rosso]**
 - fase asservita: sinterizzazione
 - numero condotte fumi: 4
 - impianti di abbattimento per condotta: filtri elettrostatici ESP + MEEP
 - portata fumi per condotta: 850'000 Nmc/h

- Trattamento fumi derivanti dalla fase di depurazione ambientale [colore blu]
 - fase asservita: preparazione miscela, vagliatura a caldo, vagliatura a freddo
 - numero condotte fumi: 1
 - impianti di abbattimento per condotta: filtro elettrostatico
 - portata fumi per condotta: 850'000 Nmc/h

- Trattamento fumi derivanti dalla fase di depurazione ambientale [colore verde]
 - fase asservita: raffreddamento
 - numero condotte fumi: 1
 - impianti di abbattimento per condotta: filtro multi-ciclone
 - portata fumi per condotta: 320'000 Nmc/h

RAFFREDDATORE CIRCOLARE

Nel corso dell'anno 2011 è stato emesso un ordine alla società SIEMENS VAI (ordine n° 48516/11) con il quale è stato richiesto l'ammodernamento del raffreddatore circolare e della cappa di aspirazione fumi caldi da inviare all'impianto di recupero del calore per la produzione di vapore il quale prevede le seguenti attività:

- Aumento della camera di insufflaggio aria fredda (tunnel) nel primo tratto del raffreddatore;
- Sostituzione delle "bavette" di tenuta aria tra camera di insufflaggio e carrelli raffreddatore;
- Sostituzione cappa di aspirazione fumi caldi insistente sul primo terzo del raffreddatore;
- Convogliamento diretto al camino dei gas depurati da polveri dopo scambio termico in caldaia;
- Installazione di una nuova ventola alla camera di insufflaggio per la spinta dei fumi caldi verso la cappa di aspirazione fumi caldi.

Le attività descritte sono state ingegnerizzate al fine di ottenere il miglioramento del raffreddamento del prodotto agglomerato, realizzato tramite il miglioramento della tenuta di aria tra camera di insufflaggio aria fredda e carrelli del raffreddatore, che al tempo stesso annulla le emissioni diffuse e fuggitive delle polveri dalla camera. Inoltre la nuova cappa installata lavorerà in depressione consentendo di evitare la diffusione di polveri diffuse e fuggitive del raffreddatore.

Le attività descritte saranno effettuate sul primo terzo del raffreddatore andando a migliorare la efficienza attuale della macchina, già equipaggiata di sistema di copertura con cappa.

PRESCRIZIONE AIA

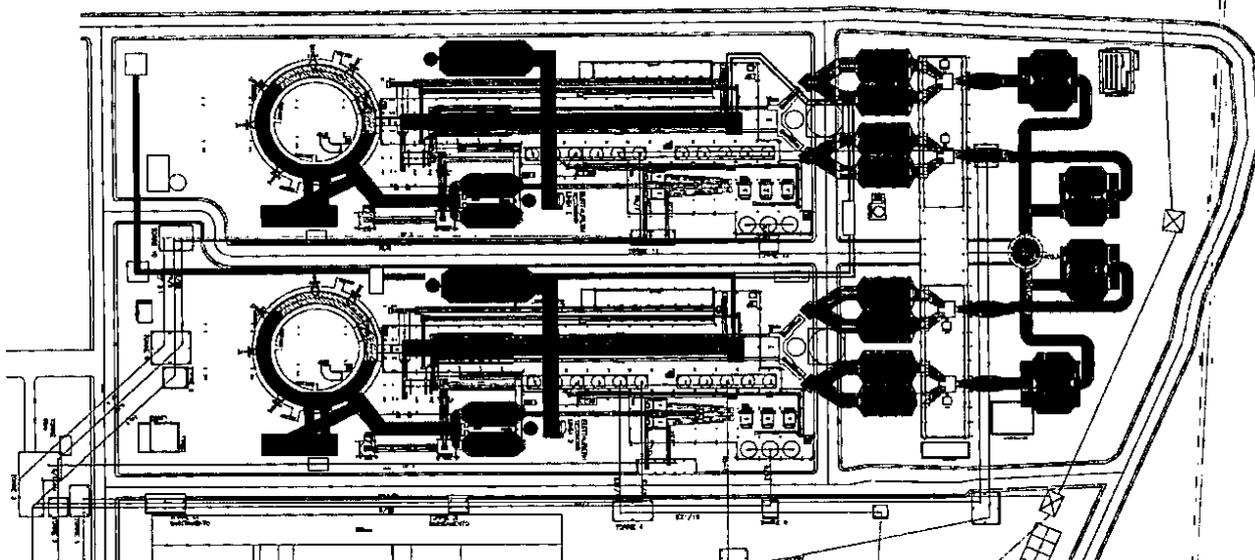
Per ottemperare alle prescrizioni AIA numero 54 e numero 60 , in virtù di quanto relazionato dalla società SIEMENS VAI come da documenti già inviati in data 27 dicembre 2012, si è dovuto verificare la disponibilità degli spazi disponibili per l'installazione di nuovi impianti di abbattimento polveri.

La concomitante necessità di modificare la tecnologia per l'abbattimento delle polveri sulla depurazione ambientale ha indotto alla soluzione tecnica che prevede le seguenti modifiche impiantistiche:

- Installazione di un nuovo filtro a tessuto per la depurazione ambientale con portata superiore rispetto a quella attualmente installata;
- Utilizzo dell'elettrofiltro che attualmente assolve la depurazione ambientale per il convogliamento delle polveri diffuse e fuggitive che si dovessero generare sul raffreddatore circolare

Tale configurazione consentirà di disporre di una capacità di fumi aspirati di 850'000 Nmc/h (pari a circa 1'080'000 mc/h), contro gli attuali 320'000 Nmc/h (pari a circa 500'000 mc/h), sul raffreddatore e pertanto consente l'aumento della copertura dello stesso atto a garantire, lì dove ce ne fosse bisogno, la riduzione delle emissioni diffuse e fuggitive su un ulteriore tratto della macchina di raffreddamento. In questo modo rimarrebbe scoperto solo circa ¼ di raffreddatore che, in base all'esperienza maturata da SIEMENS VAI non rappresenta fonte di emissioni diffuse e fuggitive di polveri.

Di seguito è riportato il nuovo lay-out impiantistico di massima previsto che potrà essere incrementato, dal punto di vista della cappa di copertura raffreddatore, in base alle risultanze delle ingegnerie di dettaglio che saranno formulate.



TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO

Le due attività, realizzazione del nuovo filtro a tessuto per la depurazione ambientale e connessione dell'attuale elettrofiltro al raffreddatore sono fortemente dipendenti l'una dall'altra.

Le fasi di esecuzione prevedranno prima la fornitura e il montaggio del nuovo filtro a tessuto, attività eseguibile durante la normale marcia delle linee di agglomerazione, al quale sarà collegato l'attuale circuito di aspirazione fumi per la depurazione ambientale. Contemporaneamente potrà essere realizzata il nuovo tratto di cappa e relativa condotta che dovrà aspirare dal nuovo tratto del raffreddatore.

Una volta reso disponibile il filtro elettrostatico per la depolverazione del raffreddatore sarà possibile collegarlo alla nuova condotta installata sul raffreddatore.

L'impianto di depolverazione fumi provenienti dal raffreddatore sarà, alla fine delle attività, composto da un pre-abbattimento delle polveri mediante l'utilizzo dell'attuale multi-ciclone, posto in serie all'elettrofiltro.

Secondo quanto previsto da SIEMENS VAI i tempi necessari per la progettazione, fornitura, montaggio e avviamento di questo tipo di impianto è di circa 12 mesi, così come indicato nel crono programma già inviato in data 27 dicembre 2012.

In particolare è da evidenziare i tempi relativi:

- ingegneria di dettaglio (4 mesi)
- opere civili per i nuovi filtri (3 mesi)
- forniture e montaggi (5 mesi)

Come facilmente deducibile non è assolutamente possibile completare le attività nei 6 mesi indicati dalla prescrizione.

Cialli Pamela

Da: direzioneilva.taranto [direzioneilva.taranto@rivapec.com]
Inviato: venerdì 18 gennaio 2013 10.49
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Oggetto: Nota ILVA Dir. 20_2013
Allegati: Relazione Raffreddatore.pdf; Nota ILVA SpA Dir 20 2013.pdf

Si trasmette con la presente la nota di cui all'oggetto con relativo allegato.

Distinti saluti
ILVA S.p.A. Stabilimento di Taranto
Il Gestore
Ing. Adolfo Buffo

Cialli Pamela

Da: Per conto di: direzioneilva.taranto@rivapec.com [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 18 gennaio 2013 10.49
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Nota ILVA Dir. 20_2013
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (318 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 18/01/2013 alle ore 10:48:55 (+0100) il messaggio con Oggetto "Nota ILVA Dir. 20_2013" è stato inviato dal mittente "direzioneilva.taranto@rivapec.com" e indirizzato a:

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec271.20130118104855.01925.04.4.15@pec.aruba.it